

DIEGO PERUGINI
MILANO

Per qualcuno rimarrà sempre e solo l'ex cantante dei Modena City Ramblers. Visione un po' ristretta che Cisco sopporta con qualche malumore e tanta voglia di guardare avanti. «Massimo rispetto per il passato, ma quella è storia vecchia di vent'anni. E, nel frattempo, ho fatto tante altre cose, anche molto diverse» spiega. Per esempio il nuovo disco *Fuori i secondi*, che definisce «di rottura». «Intendo rottura coi Modena e con certo folk. Qui c'è più rock acustico, a volte persino della psichedelia». E cita *en passant* un pezzo strano come *Gagarin*, ritratto *sui generis* del celebre cosmonauta sovietico. Ma di personaggi è ricco l'album del possente vocalist emiliano, che troneggia nell'ironica copertina dove veste gli abiti (e i baffoni) di un sollevatore di pesi di fine Ottocento. «Un'immagine circense e giocosa, perché le cose vanno dette senza prendersi troppo sul serio».

Di argomenti scomodi, però, abbondano le nuove canzoni, a partire dal singolo *La dolce vita*, dove il pretesto felliniano serve a dipingere l'Italia desolata di oggi («In un paese che ha scordato la bellezza, cosa ci resta? / Un reality per fare successo. Povera patria! Povero me stesso!»). «È il disco più pessimista che ho fatto. Anche se non riesco ad esserlo fino in fondo. Perché, alla fine, l'ottimista che è in me emerge sempre».

Lo si capisce da un brano avvincente come *I tempi siamo noi*, che di

Più rock

Le prossime tappe:
domani Torino
e sabato Novellara

La dolce vita è una sorta di speranza contraltare (e, non a caso, molto probabilmente sarà il prossimo singolo). Cisco canta «I tempi siamo noi, inventiamo altri tempi / I tempi siamo noi, costruiamo altri tempi», e riassume il tema fondamentale dell'album: la necessità di rimettersi in gioco. «Il titolo, *Fuori i secondi*, si riferisce alla boxe e sancisce il momento in cui i pugili stanno per tornare sul ring. È una metafora del presente: siamo come pugili suonati in un angolo, storditi dalla sbornia berlusconiana e dalla crisi che ci attanaglia, ma dobbiamo riprendere le ostilità e combattere per cambiare le sorti del nostro Paese».

Tra i brani spicca la dolente *Emilia*, amarissima disanima della pro-

Intervista a Cisco

«POVERA ITALIA CHE HA SCORDATO LA BELLEZZA»

«Fuori i secondi» L'ex cantante dei «Modena» racconta il nuovo lavoro: «È un disco di rottura con un certo folk e con il Paese che ci ha lasciato Berlusconi: siamo come pugili suonati. Bisogna tornare sul ring»



Cisco e sua «banda» La formazione del nuovo disco